



L'abbazia dei cento peccati

Marcello Simoni

[Download now](#)

[Read Online ➔](#)

L'abbazia dei cento peccati

Marcello Simoni

L'abbazia dei cento peccati Marcello Simoni

Tutto ha inizio nell'agosto del 1346, quando il prode Maynard de Roqueblanche, sopravvissuto a una disfatta militare, entra in possesso di un enigma vergato su un rotolo di pergamena. In quel testo si fa riferimento a una reliquia preziosa quanto sconosciuta, il Lapis Exilii, che suscita subito l'interesse di un cardinale di Avignone e del principe Carlo di Lussemburgo, bramoso di farsi incoronare imperatore. Per non far cadere la pergamena in mani sbagliate, Maynard dovrà fuggire presso la sorella Eudeline, badessa del convento di Sainte-Balsamie, poi a sud delle Alpi, nell'abbazia di Pomposa. Sarà proprio qui che conoscerà l'abate Andrea e il giovane pittore Gualtiero de' Bruni, insieme ai quali proverà a scoprire la verità sulla reliquia. Ma l'unico a conoscerla è un monaco dall'aspetto deformi, Facio di Malaspina, che ha carpito il segreto del Lapis Exilii da un luogo irraggiungibile, il monastero di Mont-Fleur...

L'abbazia dei cento peccati Details

Date : Published July 3rd 2014 by Newton Compton (first published April 10th 2014)

ISBN : 9788854167544

Author : Marcello Simoni

Format : Paperback 384 pages

Genre :

 [Download L'abbazia dei cento peccati ...pdf](#)

 [Read Online L'abbazia dei cento peccati ...pdf](#)

Download and Read Free Online L'abbazia dei cento peccati Marcello Simoni

From Reader Review L'abbazia dei cento peccati for online ebook

Adryx01 says

Ottima storia, trilogia da leggere, il primo libro è meraviglioso, storia e riferimenti storici curati, personaggi ben caratterizzati, e non ci sono momenti morti, la consiglio a chi cerca storie con un pizzico di mistero

Tania Paxia says

<http://nicholasedevelyneildiamantegua...>

4 e 1/2

E' il primo romanzo che leggo di Marcello Simoni e sono rimasta molto colpita dal suo stile ricercato. Era tanto tempo che non mi imbattevo in un romanzo storico scritto in epoca moderna in cui l'ambientazione, lo stile di scrittura e i dialoghi dei personaggi riuscissero a "ingannarmi" e a farmi credere che fosse stato scritto in un'altra epoca, magari proprio in quella descritta all'interno del romanzo. E questo è uno di quei rari casi. Non so se sono riuscita a rendere l'idea, ma durante la lettura mi è parso di trovarmi all'interno del libro e di assistere in prima persona agli avvenimenti resi ancora più credibili dalle parole e dal gergo antiquato usato dall'autore.

In alcune parti l'ho trovato un po' lento, a rigor del vero; si perde troppo in descrizioni che fanno da sfondo alla storia e che sono quasi del tutto inutili alla sequenza narrativa o alla ricerca del tanto nominato Lapis Exilii. Anche se credo siano state introdotte per creare ancora più suspense e rallentare il ritmo veloce al quale ci troviamo di fronte a circa metà libro. Di certo non ci si annoia perché i capitoli sono intrecciati in modo da alternare le vicende dei personaggi principali, come Maynard, sua sorella Eudeline (messa a dura prova dai tradimenti, da un omicidio all'interno del suo stesso convento e anche da un sentimento nuovo e profondo), il Cardinale di Avignone e i suoi loschi piani...

Avvincente e ben scritto.

Difetto oggettivo: fa parte di una serie che poteva benissimo essere sviluppata in un unico libro.

Consigliato per chi, come me, ama i thriller/gialli storici.

Christine Van Heertum says

Un assez bon récit épique mais certains passages sont trop grandiloquents, et pour être honnête, je me demande encore le lien entre le titre du livre, et le récit.

Sergio says

E' il primo romanzo di una trilogia medievale ambientata storicamente ai tempi della fase iniziale della guerra dei cento anni, subito dopo la battaglia di Crecy, vinta dagli arcieri inglesi sulla presuntuosa cavalleria francese. E uno dei cavalieri scampati alla morte, Maynard di Rocheblanche, è il protagonista di questo romanzo che manca di tutto tranne che di stanchevole e riprovevole ovvietà e superficialità, intrigante solo nel titolo senza che se ne trovi poi spiegazione plausibile durante la lettura che si interrompe di botto dopo

circa 300 pagine per essere rimandata ad un secondo e terzo volume...come una telenovela!!!

Libri & says

26 agosto 1346. I soldati francesi vengono sconfitti nella battaglia di Crécy dall'esercito inglese. Il valoroso cavaliere Maynard de Rocheblanche, ferito, riesce a fuggire dal campo di battaglia, non prima di aver assistito alla morte del re Giovanni I di Boemia, che farfugliando di un complotto gli consegna un anello cardinalizio e una pergamena con un enigma vergato. Il misterioso testo fa riferimento a una reliquia preziosa, il Lapis exilii, di cui Maynard finisce subito per interessarsi, soprattutto per mantenere fede alla promessa fatta al re morente.

Continua a leggere su:

<http://letteraturaecinema.blogspot.it...>

Maria João (A Biblioteca da João) says

8,5 de 10*

O Romance histórico situado na época medieval é um tema que sempre despertou o meu interesse. No entanto, não são muitos os livros deste género que me enchem as medidas, porque os autores têm tendência para uma de duas coisas, ou se focam demasiado nos factos históricos e esquecem o enredo, tornando-se livros maçudos, ou são romances que por acaso se passam naquela época, sem interesse acrescido.

Felizmente Marcello Simoni conseguiu balancear os factos históricos com o romance de forma eficaz, oferecendo-nos um livro completo e muito interessante. Gostei muito da escrita do autor, fácil de ler, e com muita informação interessante. As descrições das catedrais, da batalha, das vivências dos monges e abades, das viagens que duram meses ou mesmo anos, tudo contribuiu para a qualidade deste romance.

Comentário completo em:

<http://abibliotecadajoao.blogspot.pt...>

denom says

Se venisse fatta una trasposizione televisiva di questo libro, sicuramente andrebbe in onda su Rete 4 nel tardo pomeriggio.

Scontato e banale. L'autore ti imbocca come un bambino sui semplicissimi intrighi che si sviluppano nella trama. Scrittura ormai vecchia e superata, come se l'epoca in cui è ambientato fosse anche l'epoca in cui è stato scritto.

L'unica nota positiva, che comunque non salva il libro, è la grande conoscenza dell'autore di fatti storici e nozioni approfondite di storia dell'arte.

Elena says

Nessuno mette in dubbio la competenza in ambito storico di questo signore, ma io non credo che questo basti a trasformarlo in uno scrittore, perché il talento artistico non è appannaggio di chiunque, e lui proprio Non Sa Scrivere. Neanche l'ombra di uno stile personale, il testo è incredibilmente pesante, tedioso, non va oltre frasi di due righe che ti viene da sfrondare man mano che le leggi. Oltre a termini del tutto fuori luogo... Sembrano quei romanzi americani tipo thriller dove l'unica cosa che ti fa andare avanti è la trama. Ma qui, se vuoi sapere come finisce la storia, devi sorbirti altri Due Volumi. Non credo di farcela... Davvero mi chiedo da cosa dipenda tanto successo. Le spinte giuste? Mah...

Martina Nix Govoni says

Veramente interessante, traspare l'amore per la storia e apprezzabile la cura nell'utilizzo del linguaggio, che sono spettacolari, con punte poetiche che lasciano senza fiato. Se non fosse un po' zoppicante sui dialoghi, che risultano spesso poco coinvolgenti, si sarebbe meritato un giudizio superiore.
Bella e molto accattivante la storia.

Sara Topete says

Estava com muita expectativa em relação a este livro, não só devido aos comentários que havia lido aqui no Goodreads, como também ao tema e ao período temporal em que a história se desenvolve. Infelizmente, a Abadia dos Cem Pecados deixou-me um pouco desiludida. Na minha opinião, o autor não conseguiu imprimir ritmo à história, o que pode ser justificado pelo facto de o livro integrar uma trilogia e portanto necessitar de material para mais dois volumes.

C. says

Questo libro è stato un regalo di Natale, mi è stato raccontato essere "Il nuovo Nome della Rosa" e anche i commenti sulla copertina mi hanno spinta ad iniziarlo.
Chi lo paragona a "Il Nome della Rosa" forse intende un libro omonimo e non quello di Eco. L'ho trovato di una noia mortale, non mi ha mai spinta a girare pagina. Sono contenta di averlo finito così posso leggere altro. NON LEGGETELO

Leggere A Colori says

In questa nuova saga di Marcello Simoni spicca quindi l'ambiente di Ferrara, dove l'autore è nato e cresciuto e che ha potuto approfondire nei suoi studi in modo da costruire un romanzo molto avvincente e piacevole da offrire ai suoi lettori.

Continua a leggere su www.leggereacolori.com/letti-e-recens...

Marta Magnetti says

Trama avvincente, piena di colpi di scena. Buona lettura!

Natacha Cunha says

Marcello Simoni volta a dar cartas no romance histórico, com o início de uma trilogia que promete agarrar os leitores ávidos de intrigas e mistérios passados na idade medieval. “A Abadia dos Cem Pecados” (Clube do Autor, 2016) transporta-nos para o ano de 1346, uma época marcada não só pela luta pela supremacia política, com a guerra entre França e Inglaterra, mas também pelo forte domínio religioso. É precisamente desta combinação que nasce o enredo desta história, que nos leva pelos meandros obscuros da luta por uma poderosa relíquia.

Para além do mistério constante, Marcello Simoni presenteia-nos com descrições que nos fazem revisitar outro tempo, outras gentes e outros costumes: a riqueza arquitectónica, com a descrição de imponentes abadias, catedrais e dos frescos que aí se podiam contemplar; o retrato fiel da vida monástica (e também laica), com lugar para pecados como a cobiça e a luxúria; a atmosfera de Ferrara, onde o autor cresceu e aqui tornou palco da narrativa. Além de bem descritos, **os ambientes são extremamente visuais e envolventes**, fazendo-nos deambular pelas ruas lado a lado com os protagonistas, em viagens que chegam a durar semanas ou até meses.

Não fosse Marcello Simoni ser considerado por muitos “um especialista em romances históricos”, vemos aqui um **equilíbrio irrepreensível entre factos históricos e ficção**. Sem ser maçador mas de forma completa, vai-nos guiando pelo desenrolar da trama, fazendo questão de esclarecer, em momento oportuno, o que é real e o que é fruto da sua imaginação, deixando ainda algumas fontes que comprovam a fidelidade da reconstrução histórica no seu trabalho.

As pequenas revelações que vão pautando o ritmo da narrativa fazem-nos ansiar por um desfecho... que não chega. No fim, o leitor é deixado num **sentimento agrioste**, apercebendo-se facilmente que “A Abadia dos Cem Pecados” é uma introdução a um enredo que se prevê, nos próximos dois volumes, ainda mais complexo. Falar das misteriosas questões deixadas em aberto seria, segundo o autor, aniquilar o sentido da descoberta – “E isto, no âmbito da ficção, equivalia a um pecado mortal”. Ficamos então à espera!

Opinião completa: <http://deusmelivro.com/mil-folhas/a-a...>

Frasqua74 says

Mi ha conquistato! Mi ha colpito la fedele descrizione della vita monastica, ma anche l'entusiasmo nel descrivere gli affreschi dell'abbazia di Ferrara. Una storia appassionante, ricca di colpi di scena. L'unico punto a sfavore è la delusione nel comprendere che la storia si interrompeva e che dovrò attendere il secondo volume per la continuazione. Interessanti anche le spiegazioni dell'autore alla fine del volume, utili per chiarire alcuni punti della storia.

